Giovedì 2 Maggio 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 102

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . » 18. semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

LA FESTA dei lavoratori

Dal telegrafo sapremo come passò jeri il *primo maggio* in tutta Italia, ed anzi nel mondo. E probabilmente sarà passato senza gravi turbamenti dell'ordine pubblico e senza disgrazie. Almeno negli ultimi anni la *festa dei lavoratori* non destava inquietudini; s'ebbe difatti a lamentare soltanto qualche caso di offesa alla libertà del lavoro.

Ora (parlando dell'Italia) note essendo certe teorie dell'on. Zanardelli, e dopo udite le dichiarazioni dell'onor. Giolitti in Senato, crediamo che malgrado l'ammonimento con cui alla vigilia si chiuse nell'aula di Palazzo Madama una vivace discussione circa l'obbligo pel Ministero di vigilanza contro i sovversivi, nè a Roma nè nelle maggiori città il Governo abbia fatto sfoggio di precauzioni straordinarie. Quindi se la *festa dei lavoratori* passò tranquilla, i due Ministri potranno vantare i propri metodi. Intanto ringraziamo l'on. Giolitti per avere in santa pace accolto l'ammonimento senatorio.

Che se notizie diverse avessimo dal telegrafo, i Lettori le troveranno in altra rubrica del Giornale.

Riguardo al *primo maggio* in Udine, jeri fu detto quanto bastava per arguire la modestia de' nostri lavoratori nel festeggiarlo. Difatti a ben demarcare la proclamata solidarietà e fratellanza delle classi operaie non si ebbe altro che una Conferenza e la pubblicazione d'un *Numero unico dei Socialisti udinesi.* Del qual Numero fu già riferito il sommario... ed insieme l'annuncio entusiastico d'un altro Periodico nascituro, per combattere e vincere le battaglie dell'avvenire.

Ed il *Numero unico del Circolo socialista di Udine* ci offre una Relazione sul *movimento dei compagni* in Friuli, che già sarebbero tanti da costituire più Circoli campagnuoli, oltrechè in taluni grossi centri, sì che fra breve da essi si potrà ottenere la *Federazione socialista Friulana.*

Per noi, che non assistemmo alle Conferenze di Tedeschini, di Rondani e di altri propagandisti, questo *movimento socialista* riuscì una sorpresa. Ma pensiamo che se anche alcune centinaja di operaj acconsentirono, per le lusinghe de' focosi Oratori girovaghi, ad inscriversi nell'Elenco de' *compagni*, non sia lecito conchiudere essere tutti gli inscritti in quell'Elenco invasi da fanatico ardore pel Socialismo, nella sua forma la più pericolosa alla cittadina convivenza. In Friuli simile metamorfosi non può essere avvenuta, nè i nostri bravi artieri ed operaj hanno perduto ad un tratto quella saviezza, per cui ebbero lode di gente seria ed avveduta.

E quand'anche effettivamente si fossero costituiti Circoli socialisti rusticani ad opera de' propagandisti girovaghi, nessuna meraviglia, dacchè ebbimo il recentissimo caso di una *sottoscrizione di protesta*, da cui è dimostrata la facilità di ottenere adesioni, quando i promotori vi mettono tutto l'impegno. Alludiamo alla *protesta*, che raccolse migliaja e migliaja di firme e insieme offerte espiatorie a pro della «Dante Alighieri», *protesta* promossa da egregj giovani del *Circolo liberale costituzionale* contro quel socialista regnicolo che a Trieste perorò avverso ad una Candidatura italiana per favorire i *compagni socialisti sloveni.* E non citiamo il fatto per dar giudizio sulla quistione o per rinnovare il biasimo, ma soltanto per osservare che, volendo arricchire un Elenco di nomi, basta insistere con il calore di chi sa infondere in altri il proprio convincimento. Però nessuno avrà creduto che tutte le migliaja di firme, con relativo obolo, nella *sottoscrizione-protesta* rappresentino la profonda indignazione dell'animo contro l'onorevole Deputato-socialista, il quale in Udine pur si fece udire qual Conferenziere facondo.

Che se poi, effettivamente, non fossero esagerate le speranze del preannunciato *movimento socialista in Friuli*, i cittadini che diversamente la pensano, comprenderanno già come in Italia, e con leggi di libertà per tutti, sia necessario di opporre propaganda a propaganda. =

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO. — *Seduta del 1 maggio. — Presiede Saracco.* — Si discute ed approva il progetto di legge riguardante i ruoli organici delle amministrazioni dello Stato.

CAMERA DEI DEPUTATI. — *Seduta del 1 maggio — Presiede Villa.*

Il sottosegretario al Tesoro, De Nobili, rispondendo ad analoga interrogazione, informa che tra breve sarà posto in circolazione un nuovo tipo di biglietti da 25 lire, e così potranno ritirarsi gli attuali che presentarono e presentano tanti inconvenienti.

Dopo qualche intermezzo, comincia la discussione del disegno di legge sulle costruzioni navali e sul bilancio della marina.

Per l'anniversario della morte di Giovanni Marinelli

E' un anno dacchè ci hai abbandonati, ed il vuoto da te lasciato non riempirà che il rimpianto! Per la scienza potrà forse sorgere chi tenga il tuo posto; ma nel cuore dei tuoi cari, nell'animo degli amici, nell'ammirazione dei discepoli, tu sei e permarrai l'unico, l'insostituibile!

Oggi è l'anno: gentili mani friulane ti composero nella bara: dolenti scolari ti sorressero, ed uno stuolo di scienziati d'Italia e dell'estero, di amici friulani, commossi, muti ti salutarono e seguirono il tuo feretro ricoperto di fiori su cui non luce di ceri, ma il caldo solo d'un maggio fiorentino splendeva di riflessi che parvero di cordoglio e di sdegno contro la morte.

Non parlarono, piansero gli amici tuoi! Su di un carro di ferrovia di quella Germania che tu tanto stimavi e che ti stimava tanto, io ti ricomposi, io ti soffocai tra' fiori e... piansi colla morte nel cuore, chè davo l'estremo saluto al più grande degli amici miei, dei miei compaesani! E tu cogli amici friulani venuti a raggiungerti per tenerti compagnia, — oh, santi amici! — partisti verso la Patria; e l'anima tua grande seguitava il viaggio che non ha ritorno!

Deh! vieni! ritorna! rimani a questi poggi che ti accoglierebbero festanti! a questi monumenti testimoni dell'ammirazione per te degli scienziati più chiari d'Italia!

Ritorna a questo giardino che per sette anni vagheggiasti!

Non vedi queste cime di platani dondolanti come quando ti salutavano stipato tra' fiori della dipartita? Non vedi sfrondati e allori e citisi che protendevano verde tristezza alla finestra a cui volgesti morendo lo sguardo?

Non senti il rigido frusciare del magrólo che ultimo vidi proiettato nelle tue vitree pupille e che tu recasti nell'eterna notte?

Deh! vieni! ritorna! rimani coi tuoi cari, o Giovanni!

Ma tu posi accanto agli avi, ed il tuo spirito aleggia collo spirito del Signore nei monti eccelsi, mirando ai quali noi ti sentiremo sempre presente come in cospetto a monumenti che la scienza a te vuole dedicati. O Antelao, o Canin, o Civetta, o Cavallo, o voi cime rivali o minori, incominciate il pianto della ricordanza; mentre i suoi diletti dello studio e della consuetudine seguiteranno a versare e riversare amaro pianto come fa clessidra che eternamente coli!

G. C. Costantini.

I chinesi si ritirano.

Berlino, 1. — Il *Wolff Bureau* ha da Pechino: Il generale Lessel riferisce che le truppe cinesi scontratesi coi Tedeschi presso la grande muraglia ascendevano a quindicimila uomini. Si ritirarono completamente disperdendosi nella provincia di Sciansi, inseguite per otto chilometri dal generale francese Voyson che ritirò le sue truppe anche dai dintorni di Hien Hokien.

DA GORIZIA

1 maggio.

Agitazione di agenti per il riposo domenicale. — Esiste una disposizione ministeriale, che fu emanata in via provvisoria, quando il Parlamento austriaco non funzionava, la quale ordina alle autorità politiche provinciali, di stabilire, d'accordo cogli enti interessati, i regolamenti riguardanti il riposo domenicale. L'anno scorso, la Luogotenenza pubblicava speciali ordini per Trieste; e cioè nei mesi di luglio, agosto e settembre tutti i negozi, tranne quelli di commestibili, debbano alle domeniche rimanere chiusi. Tanto gli agenti di qui, come i lavoratori, mediante le loro società e federazioni avvanzarono alla Luogotenenza, domanda perchè ordinasse venga attivata anche a Gorizia.

Quella autorità provinciale ordinava al locale Municipio quale autorità industriale di prima istanza, di invitare i padroni di negozi a pronunciarsi quali fossero le loro idee in proposito, ed una tale convocazione ebbe luogo jeri nella sala comunale.

Intervennero buon numero di interessati. Presiedeva il Podestà on. dott. Carlo Venuti, il quale, in modo chiaro e convincente, spiegava le relative disposizioni di legge, dopo che il vice segretario signor Vidrig aveva letto una breve memoria sul modo con cui la detta ordinanza era stata applicata a Trieste.

Vi fu poi alquanta discussione. I padroni, nella loro grande maggioranza, si esternarono contrari alla chiusura domenicale.

Uno che, spinto da interesse per la classe degli agenti, espresse avviso contrario, fu più volte interrotto con parole poco parlamentari.

Nella votazione poi, la proposta minima di chiudere i negozi le domeniche dal 15 luglio al primo settembre, non ottenne l'adesione che di pochi padroni presenti.

A quanto rilevo, gli agenti intendono di reagire. Vogliono cioè quanto prima indire un pubblico comizio. Nello stesso tempo intendono ventilare la questione del riposo domenicale e votare sopra un ordine del giorno da avanzarsi alla Luogotenenza, perchè questa decida nel senso di riconoscere e disporre perchè vengano soddisfatti i loro legittimi postulati.

PUBBLICAZIONI.

La ditta Paravia ha pubblicato un libro di eccezionale interesse, e di cui in questi giorni si occupa molto la stampa italiana e straniera e stanno per uscire la traduzione tedesca e la inglese. Il libro s'intitola: **come fu educato Vittorio Emanuele III - Ricordi di L. Morandi.**

È un bel volume di 160 pagine, in carta di lusso, con dieci illustrazioni, e si trova vendibile per *due lire* presso la *Casa Paravia* e presso i principali librai.

Il cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 2 maggio a L. 105 37.

Cronaca Provinciale

Codroipo.

Il Mago.

Sedici indemoniati.

La caccia contro gli spiriti.

Sangue - battiture - esorcismi.

La Martire.

1 Maggio. — Se invece del 1 maggio, la festa dei lavoratori, fosse oggi il 1 di aprile la festa.... dei pesci, voi non prestereste fede a quanto sto per narrarvi. Udite.

Questa mattina, circa alle 11 giungeva a Codroipo la notizia che nella frazione di San Vidotto (Comune di Camino) **sedici persone componenti una sola famiglia erano impazzite.** Chi aveva portato la sorprendente nuova, era pure incaricato di pregare i Carabinieri, le guardie campestri, insomma tutta la forza pubblica onde Codroipo può disporre, a recarsi sopra luogo.

Contemporaneamente un altro messo da S. Vidotto, aveva inforcato un cavallo e si era portato a Camino ad avvisare quelle autorità. Da Codroipo partivano il Sindaco Moro, il Brigadiere ed un Carabiniere; da Camino l'assessore Minciotti (in assenza del Sindaco) e la guardia campestre; più tardi il Sindaco signor Stroili. Li seguirono i segretari dei due Comuni e molte persone.

Dall'abitazione di Antonio Finos, affittuale del Conte Rota, partono grida di gente.... che non ha la testa a posto. Accorrono i paesani; chi tenta di penetrare in quel luogo è respinto, minacciato. Fra i primi ad accorrere, è il Sindaco di Codroipo. Dall'alto di un muretto egli scorge la scena selvaggia che in quella casa avviene. Uomini, donne, fanciulli in preda al terrore, si strappano le vesti, si graffiano le carni, lanciano dalla cucina nel prospiciente cortile indumenti insanguinati, mandano in pezzi bicchieri, bottiglie ed altri oggetti. I pianti dei bimbi commuovono più d'ogni cosa.

Il Sindaco Moro, spalleggiato dai Carabinieri e dall'amico Menotti Ballico, entra nel cortile, si presenta alla porta della cucina per affrontare quei forsennati. I carabinieri si mettono sull'attenti e presentano il moschetto. Il Sindaco Moro si leva il soprabito, lo butta in un canto ed entra risoluto in cucina gridando:

Che fate? Finite questa scena, o vi faccio arrestare.

Gli indemoniati non reagiscono; si stringono l'uno coll'altro come per far argine a chi veniva verso loro. Uno, Davide, nudo il petto e le spalle, viene afferrato per le braccia dal Sindaco; si interpone la moglie, una giovane donna, un'altra indemoniata, seminuda anch'essa.

In mezzo a quel gruppo di pazzi, spicca la faccia serena di un vecchio, il capo della famiglia, con il cervello a posto, il quale vorrebbe parlare, svincolarsi uscire; ma è trattenuto prigioniero. Gli si impone di tacere.

La vecchia moglie, dalle braccia stec-

Appendice della *Patria del Friuli* 27

MISTERI D'ANIME.

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

PARTE III.

A Melchester.

I.

La sua prima opera fu una serie di sculture per il Cimitero situato sopra la collina.

Più tardi, fu, secondo il suo desiderio, occupato nel restauro della Cattedrale, restauro assai considerevole, poichè si trattava di ricostruire tutto l'interno dell'edificio.

Quel lavoro poteva durare per degli anni.

II.

— Domani, gran giornata per noi, dunque. Dove andiamo?

— Io sarò libera dalle tre alle nove. Ma, niente visita a delle rovine; non ci tengo proprio affatto.

— Bene. Andremo al Castello di Vardour, poscia se ci piacerà, a Fonthill — e ambedue le gite, nello stesso pomeriggio.

— Vardour è una rovina gotica, ed io odio il gotico.

— No, è tutto diverso; è una costruzione classica, di stile corintio, credo, con una collezione di quadri.

— Ci andremo allora. A me piace la regolarità dell'ordine corintio.

Tale colloquio aveva luogo alcune settimane dopo l'arrivo di Giacomo, ed all'indomani mattina Giacomo e Susanna si prepararono alla partenza.

Il piacere di aspettare alla porta del Collegio la giovane, vestita con quella sua semplicità monastica, più forzata che volontaria, la corsa verso la stazione ferroviaria, la voce dell'impiegato dicente: «date i vostri biglietti» il rumore prodotto dai treni, tutte queste cose formavano gli elementi di una bella scampagnata.

Nessuno faceva attenzione a Susanna in causa della modestia del suo vestito, ciò che allietò Giacomo, pensando ch'egli solo conosceva le grazie celate da quelle vesti.

Delle stoffe comperate in un magazzino e senza alcun rapporto con la vita e la persona di Susanna, avrebbero attirato l'attenzione di tutta Melchester.

Il capo treno, credendo aver da fare con degli innamorati, assegnò loro un compartimento separato.

— Ecco una buona intenzione, perduta! disse ella.

Giacomo non rispose. Egli pensava che una tal riflessione era inutilmente crudele e non interamente giustificata.

Percorsero il Parco ed il Castello, ed attraversarono la Galleria di pittura, fermandosi, Giacomo, di preferenza dinanzi ai quadri di soggetto sacro, opere di Andrea del Sarto Guido Reni Spagnoletto, Sassoferrato, Carlo Dolci ed altri.

Ella restava pazientemente a fianco di lui, guardandolo con cert'aria canzonatoria, quando davanti alle vergini, i santi, le sacre famiglie, il suo sguardo facevasi rispettoso e tutta la persona, mostravasi compunta.

Quando fu del tutto immerso in quella contemplazione, ella volle andar ad attenderlo davanti un Lely od un Reynolds.

Evidentemente, ella considerava suo cugino con l'interesse che ispira un'uomo che cerca la sua via, in mezzo ad un labirinto, da cui tutti sfuggono uno per uno.

Quando uscirono, potevano ancora disporre di un tempo considerevole.

Giacomo propose di raggiungere dopo la merenda, la parte del paese posta in alto, verso il nord, e prendere il treno per Melchester in una stazione distante sette miglia.

Susanna, che si compiaceva di ogni avventura, propria a farle sentire più vivamente la sua libertà di un tempo, accettò ben tosto, ed essi partirono lasciando la stazione dietro le loro spalle.

La campagna si apriva larga ed alta.

A metà cammino incrociarono una strada che andava da Est ad Ovest, la vecchia via da Londra a Finistere.

Durante la seconda metà del percorso Susanna pareva tanto affaticata, che Giacomo se ne inquietò.

Essi camminarono a lungo senza trovar la stazione, senza neppur vedere una casa, poscia incontrarono un parco di montoni, e più lungi il pastore che alzava le barriere.

Egli disse loro, che la sola casa in vicinanza, era quella di sua madre, mostrando un piccolo tetto da dove sprigionavasi del fumo azzurrastro, e raccomandando loro di fermarsi per prendere un po' di riposo.

Entrarono nell'abitazione, ricevuti da una vecchia donna che aveva un dente solo, e che essi vollero rendersi favorevole, testimoniando la riconoscenza che i forestieri nutrono, per chi offre loro l'unico mezzo di riposare.

— Una abitazione propr'o carina, disse Giacomo.

— Oh, farò coprire il tetto, di stoppia, fra breve, rispose la vecchia. E la stoppia è così cara, che si copriranno bentosto le case, con dei tondini, per economia.

Si riposarono, ed il pastore rientrò.

— Voi potete restar qui quanto volete, disse egli. Ma pensate voi di far ritorno a Malchester col treno della sera? Sarebbe cosa affatto impossibile, perchè voi non conoscete il paese. Io vi accompagnerei volentieri, ma voi non farete a tempo di riprendere il treno, istessamente.

Essi trasalirono.

— Rimanete qui la notte. Non è vero, mamma? I letti sono duri, ma ce n'è ancora di più cattivi.

Prese Giacomo a parte e gli domandò;

— Siete voi maritati?

— No.. no.. rispose Giacomo.

— Oh, io non penso mica male!... Ebbene, la signorina dormirà nella camera di mia madre, e noi due in quella vicina. Io vi sveglierò a tempo, perchè possiate prendere il treno.

Giacomo e Susanna, accettarono la proposta.

Come lo aveva promesso, il pastore li risvegliò all'indomani mattina.

Il tempo era chiaro, e la passeggiata di quattro miglia, fino alla stazione, non fu senza diletto.

Quando arrivarono a Melchester, e Susanna scorse il vecchio edificio entro il quale doveva nuovamente andar ad imprigionarsi, fu presa da un senso di tristezza.

Suonarono il campanone ed attesero.

— Oh! sclamò ella d'improvviso, frugandosi in tasca, ho portato qualche cosa per voi. È una mia recente fotografia.. La volete?

— Se la voglio!

(Continua).

chite è quella che più lo tien fermo.

Ma viene tosto liberato.

La vecchia è presa dal Menotti; Giovanni, un giovanotto, il più esaltato, è consegnato ai carabinieri, i quali gli applicano la catenella ai polsi; Enrico, un'altro giovanotto, è consegnato ad alcuni paesani assiepati alla porta della casa.

Sciolto il gruppo, appare seduta nel mezzo della cucina, *Melania la martire*.

Sembrano cose da medio evo.

Indossava una candida camicia e nell'altro. Aveva la faccia gonfia, insanguinata. Era stata brutalmente percossa e non mandava nè un grido, nè un gemito, nè un lamento.

Aveva gli spiriti addosso. — Li avevano anche gli altri, ma se ne erano di già liberati lacerandosi le vesti — e distruggendo tutti gli oggetti che li contenevano. Gli spiriti di Melania opponevano una più tenace resistenza: bisognava cacciarli anche questi e quindi giù botte su quel povero corpo! Melania, sorrideva, Melania non sentiva dolore. Il marito pure la batteva. E con quanta fede la percuoteva!..

Alfine, tutti gli spiriti scomparvero... meno uno.

Lo additò, un'altra indemoniata, esclamando:

E' là in quel fanale!...

Menotti Ballico prese il fanale e lo portò fuori e tutte quelle anime sentirono un forte sollievo.

Intanto, sulla via succedeva un'altra scena. Giovanni, quello con la catenella ai polsi, misurava pedate a quanti lo circondavano; Enrico trattenuto dai compagni, ogni qual tratto si inginocchiava o si buttava, supino a terra gridando:

Sant' Antonio! Sant' Antonio!

Quale la causa di tanta esaltazione? Quale la ragione per cui di una famiglia di 17 persone, 16 furono colpite da ipnotica suggestione al punto da commettere le stranezze sopra descritte?

Si chiami *Rieppi*, come va spacciandosi, o *Mathieu* col qual nome è da alcuni conosciuto, è certo che un uomo, dell'apparente età d'anni 48 alto, robusto, e che si vantava di guarire non solo la gente, ma anche i cavalli, i buoi e gli asini, di tutti i mali, s' aggirava da circa quaranta giorni in questi paraggi — soffermandosi di preferenza a San Vidotto, dove aveva trovato buon numero di clienti. Proviene da Mersino (presso Pulfero): così almeno si dice. E' inutile che i Carabinieri lo ricerchino, perchè gli esorcizzati di San Vidolto affermano che è un diavolo che non si lascia trovare...

Porta con se boccette, boccettine, polverini ecc. ecc. Truffa denari alla povera gente. Per compenso, mette loro gli spiriti addosso per farli impazzire; poi li esorcizza. La gente dice che è un ottimo uomo. Ha sempre sulla bocca Dio, la Madonna e tutti i Santi del paradiso. Enrico mi giurava che gli ha anche esorcizzato il suo cavallo: Difatti jeri provò ad attaccarlo ed il cavallo saltava di quà e di là, abbassava la testa fino a terra e alzava i garretti fino al cielo. Oh miracolo!

In una parola quest'uomo, il quale, ripeto, è inutile cercarlo, perchè deve essere il diavolo in persona, è quello che ha fatto impazzire sedici persone, ed un'altra che da due giorni si trova all'Ospitale di Udine. Fa parte anche quest'ultima della famiglia Finos. E' una giovane donna maritata a Belgrado, e trovandosi ammalata, la famiglia fino da domenica scorsa la fece trasportare a S. Vidotto per sottoporla alla cura del sedicente Rieppi o Mathieu che sia. Il quale, al primo vederla, le disse:

— Ma voi avete gli spiriti addosso!..

Poi, rivolgendosi ai famigliari, disse loro: — E ve li passerà anche a voi.

I famigliari tremarono. L'ammalata protestava. Mathieu (chiamiamolo così) curò la donna per due giorni e due notti.

Ecco uno dei metodi da lui adoperati per estrarre gli spiriti dal corpo di quella infelice. Avvicinava la sua bocca a quella della donna, aspirava uno spirito, poi andava alla finestra e con forza lo sputava fuori esclamando: *E uno*. E continuò per sette volte la stessa musica. Sull'ottava la cosa andò male, perchè l'ultimo spirito (ne dovevano essere otto) non volle saperne di uscire. La donna dovette essere condotta all'Ospitale di Udine. Transitando in carretta per Camino, essa cantava da gallo! La poveretta era impazzita!..

Se l'assalto della casa degli spiritati per poco si fosse ritardato, si avrebbe a deplorare anche una morta: *Melania*.

Ma Melania, ancora suggestionata, vive, ed al Sindaco che oggi la visitò al capezzale, gli gridò in buon italiano:

— Signor Sindaco, in nome di Dio abbiamo vinto. Abbiamo scacciato il diavolo.

Il Cronista.

Maniago.

L'arresto di un cattivo figlio.

Fu arrestato certo Carlo Mazzolini contadino del luogo, perchè, per futili motivi, percosse con pugni il proprio padre Luigi.

Pordenone.

Per abbreviare i viaggi — (*B.*) — Domenica seguirà definitivamente l'esperimento dell'omnibus a vapore fra Pordenone e Maniago, esperimento che non potè aver luogo domenica p. p., per prove simili fatte sulla strada Faenza-Ravenna.

L'omnibus a vapore partirà da Pordenone sulle otto antimeridiane e toccando Roveredo, Aviano e Montereale, giungerà a Maniago circa alle 9 e mezzo. Questo esperimento, più che una prova della velocità, non sarà che una prova pratica, mentre nei giorni seguenti, sarà fatta anche una prova di velocità.

A tale esperimento, non sono invitate le autorità, ma semplicemente i Sindaci dei Comuni interessati, i rappresentanti della Provincia e della Camera di Commercio e la stampa. Intanto Maniago s'appresta a far degna accoglienza agli ospiti che primi arrivano colassù con un tanto sospirato, pratico e sollecito mezzo di locomozione.

Se non sono male informato, prove simili si faranno nei susseguenti giorni dalla stazione per la Carnia-Tolmezzo e Villa Santina, nonchè da Sacile a Vittorio-Follina Pieve di Soligo e Stazione di Susegana.

Consiglio comunale. — Il Consiglio Comunale radunatosi questa mattina presenti N. 17 consiglieri, nominò ad assessore supplente il sig. Salsilli Giuseppe. Nominò a rappresentanti del comune nella commissione mandamentale dell'imposte dirette pel biennio 1902-1903 i signori Roviglio cav. Damiano, De Carli Luigi, Torossi Vittorio, Volponi Serafino, Gottardis Leopoldo, Ellero Sattoro Enea, Cremonese Gaetano, Gaspardo Giuseppe; ed a membri della Congregazione di Carità, i signori: Marcolini Giovanni, Spernari Domenico, Zuletti cav. Eugenio, Cernusci Dazziteo.

Approvò il concorso nella spesa per la conservazione della messaggeria postale Pordenone Oderzo e viceversa.

Approvò inoltre la maggiore spesa per la strada della Colombera e lo svincolo della cauzione pei lavori della stessa; la modificazione del ponte delle Monache; il trasporto della pesa pubblica; lo svincolo della cauzione della Società Cooperativa pei lavori del Macello.

Accolse l'istanza dei fratelli Marcolini Antonio e Guglielmo per l'apertura di una strada fra la loro filanda ed il giardino pubblico.

Approvò un concorso nella spesa al sig. Giuseppe Pischiutta, per una prova di trazione meccanica fra Cordenons e Pordenone.

Deliberò la sospensiva sulla domanda di concorso nella spesa per restauri al campanile di S. Marco.

Aderì alle disposizioni per combattere la Diaspis pentagona dei gelsi. Infine trattò alcuni oggetti a seduta segreta.

Vito d'Asio.

30 aprile. — **Fulmine in casa.** — Sulle ore 16 di ieri l'altro, benchè l'atmosfera non troppo gravida d'elettricità, scoppiò qui improvviso un fulmine che penetrò in casa di Ortis fratelli fu Pietro, traforando un muro maestro, per uscire dalla parte opposta della casa dopo i bizzarri, pericolosi suoi scherzi nella camera da esso attraversata. In questa stava dormendo nella sua culla un pargoletto il quale fu vera fortuna che rimanesse illeso. Soltanto una donna riportò leggera scottatura alla mano e tutti di casa molto spavento. Meno male.

Lavori alla fonte minerale del Barquèt. — Oggi si incominciarono i lavori radicali per ottenere la quantità maggiore possibile e pura da elementi eterogenei, dell'acqua solforoso-magnesiaca del Barquèt. A cura e spese di una Società all'uopo costituitasi, l'acqua minerale in parola, dalla sua scaturigine sotterranea a monte della strada, mediante tubatura in cemento, verrà condotta nel centro del piazzale a mezzodì, il quale verrà ampliato ed abbellito. Al termine dei lavori, sul chiudersi di maggio, ne riparlerò più diffusamente.

Una grandinata desolatoria devastò nel pomeriggio di jeri la estesa vallata dell'Arzino a nord di questo Comune. In qualche luogo gli strati della grandine, caduta erano alti 10-15 centimetri. Qui non se ne risentirono fortunatamente che gli effetti di temperatura, molto abbassata jeri sera e questa mane. Sembrava fossimo rinculati di punto in bianco fino a Febbraio.

C. Fr.

Piccole notizie di cronaca.

A Villanova di Tarcento è morto, a soli vent'otto anni, don Valentino Pinosa.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

1 Maggio	ore 9	ore 15	ore 21	2 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	752.3	751.7	752.1	752.0
Umido relativo	85	60	71.5	—
Stato del cielo	cop.	misto	misto	misto
Acqua caduta mm.	5.4	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	1 NE	calma	cal. SE
Term. centig.	9.8	12.6	10 8	10 8

Temperatura

Giorno 1	massima	14.8
	minima	6.6
	minima all'aperto	5 2
Giorno 2	minima	7 0
	minima all'aperto	5.6

Venti deboli o moderati nord e ponente; cielo sereno o poco nuvoloso.

L'arrivo del nuovo Prefetto.

Il nuovo Prefetto comm. Doneddu arriverà tra noi il 7 maggio.

Il comm. Flaùti lascierà la sua sede il 4

Scuola popolare superiore.

La morale del galantuomo.

Iersera, alla lezione del prof. G. B. Garassini, assisteva numeroso uditorio

La lezione fu esposta in modo veramente popolare e pratico. Ogni uomo, per essere un galantuomo, non può sottrarsi all'adempimento dei doveri che ha verso sè stesso, verso la famiglia, verso gli altri, verso il paese natio (borgata, paesello, comune, città), verso la più grande Patria, verso i popoli civili, verso l'umanità: doveri che si compendiano come segue:

La conservazione e il perfezionamento proprio e della propria famiglia — la giustizia verso tutti — la reciprocità di assistenza, per aiutare gli altri a conservarsi e perfezionarsi — la solidarietà con gli altri, non soltanto nelle gioie, ma anche nei dolori — la beneficenza verso chi moralmente o materialmente ne abbisogna — l'amore all'umanità.

Da questi doveri, che il prof. Garassini illustra con eloquio facile e persuasivo, scaturisce il giudizio intorno agli atti che noi compiamo o stiamo per compiere: se essi, cioè, sieno per riescire atti morali o immorali: e ne trarremo la conseguenza per dire immorale, per esempio, il suicidio, perchè contrasta col dovere di conservare la propria esistenza; immorale il duello, immorale la baruffa, immorale il linguaggio turpe o blasfemo — contrastante col dovere di perfezionare sè e concorrere al perfezionamento altrui, immorale l'intolleranza vuoi nella casa vuoi nelle dissensioni politiche, immorale tutto ciò che miri ad imporre anzichè a persuadere — come si fa, per esempio, fischiando un oratore che non la pensi come noi e impedendogli di parlare ecc. ecc.

Questa la morale del galantuomo a qualunque classe appartenga, qualunque religione osservi, qualunque partito abbracci.

Se noi tutti ci imporremo — sempre e in tutti gli atti nostri — l'adempimento di questi doveri morali; se noi tutti ci studieremo di essere sempre galantuomini — affretteremo il giorno in cui tra gli uomini regnerà l'amore e la pace, affretteremo il giorno in cui l'umanità sarà veramente civile.

R. Placet.

Con regio Decreto, in data di ieri 30 aprile, il M. R. D. Antonio Snaidero ebbe il R Placet, quale curato dei benefici uniti di Santa Croce e Chiericato di Codroipo.

Cucina Econ: Popolare.

Lo smercio ottenuto lo scorso mese, diede il risultato seguente: Minestre 3758 — Ossi maiale 156 — Carne 83 — Pane 2992 — Vino 312 — Verdura 452 — Baccalà 12 — Totale N. 7765 razioni, da ripartirsi tra la Congregazione di Carità — Comitato Protettore dell'Infanzia — Stabilimenti Privati — elargizioni private e la Cucina stessa.

Monte di Pietà di Udine.

Martedì 7 maggio, vendita dei pegni preziosi, — *bollettino giallo* — assunti a tutto 15 maggio 1899 e descritti nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi presso il locale delle vendite.

Teatro Minerva.

Questa sera, alle ore 20.30 precise avrà luogo l'annunciato GRANDE CONCERTO VERDIANO a totale vantaggio del fondo per un monumento a Giuseppe Verdi in Milano, con il seguente programma:

1. Sinfonia, *Oberto di S. Bonifacio.*
2. Duetto, *Forza del Destino.*
3. Preghiera, *Nabuco.*
4. Atto 3, *Ballo in maschera.*
5. Sinfonia, *Forza del Destino.*
6. Terzetto, *Lombardi.*
7. Atto 3, *Ernani.*

Corso delle monete.

Austria Cor.	110.30	Germania	129 60
Romania	103.—	Napoleoni	21.05
Sterl. inglesi	26.40		

La marcia del socialismo.

Scoccarono le dicianove, le dicianove un quarto... e le dicianove e mezzo... e il Teatro Nazionale s'andava popolando... e Marianno Rango da Molfetta non si faceva vivo.

Finalmente sul palcoscenico s'affaccia l'avvocato Galletti il quale espone, come ad onta di promesse ed assicurazioni arrivate per lettere e telegrammi, il Rango non comparve... e per rimediare alla non aspettata e tanto meno desiderata assenza, egli ha pregato il compagno Buttis ad intrattenere i convenuti.

S'avanza il Buttis seguito dal compagno Marsini, ed è accolto da un vivissimo applauso.

Il Buttis cominciò il suo dire col lamentare di non trovarsi ancora in Germania, in quei grandi centri dove è sentita in tutta la sua grandezza la festa del 1o maggio e nella quale l'operaio afferma tutto il suo diritto, la sua forza. Qui, invece, a Udine, c'è molta *fiacca*. Diversi padroni han lasciata libertà di starsene a casa ai loro operai, ma questi preferirono di rimanere al lavoro. Ciò è male (dice sempre l'oratore) In Germania come oggi, si vedono migliaia e migliaia di operai attraversare processionalmente le vie delle città, con il nastro rosso all'occhiello, e sventolando all'aria le bandiere rosse. Questa è solenne affermazione della forza operaia.

Stimatizza poi la borghesia, chiamandola inetta, egoista e cattiva; critica l'attuale sistema tributario; vuole l'abolizione o almeno la riduzione del dazio sul grano; e altrettanto domanda che si faccia delle ingenti spese militari. Vuole inoltre che sia una volta per sempre protetto legalmente il lavoro delle donne e dei fanciulli. Manda un caldo saluto ai fratelli oppressi dall'autocrate della Santa Russia. Chiude il suo discorso raccomandando di bel nuovo agli operai udinesi di unirsi solidamente, prendendo ad esempio le leghe di resistenza del Mantovano, del Polesine e dell'Emilia.

Fa voti in ultimo che l'operaio di Udine compatto renda il 1o maggio 1902 solenne quanto mai e non una festa magra e quasi abortita, come quella d'oggi.

L'avv. Galletti, manda un caldo saluto al compagno Buttis, augurandogli in Germania quelle soddisfazioni che meritano le sue virtù di mente e di cuore. Invoca non lontano il giorno in cui sia finalmente abolita l'infamia del *domicilio coatto*, al quale pur troppo — dice — fu ingiustamente condannato il Buttis.

Il pubblico freneticamente applaude, ed esce mandando *evviva* a Buttis ed all'avv. Galletti.

Circolo socialista udinese.

Inaugurazione della nuova sede.

Abbiamo annunciato come il Circolo socialista udinese avesse stabilito di solennizzare il primo di maggio con la inaugurazione della nuova sede — posta in vicolo Raddi.

La nuova sede consiste in una capace sala, nella quale, tra uomini e donne, convennero jersera circa duecento persone. Taluni però non erano ascritti al circolo; e ciò anzi, per quanto sentiamo, avrebbe occasionato il mancato intervento di altri, che nel circolo sono inscritti.

Notiamo, fra gli intervenuti, il signor Giuseppe Ernesto Seitz, presidente della Società operaia.

La festa inaugurale cominciò con breve discorso del signor Libero Grassi — il quale tempo fa aveva, per dissensi, presentate le sue dimissioni dal Circolo: dimissioni che però non furono accettate.

A lui, seguì il propagandista Vittorio Buttis.

Dopo i discorsi, seguì la sortizione di alcuni regali. Fra i fortunati, annotiamo: il signor Gaggiotti cronista del *Friuli*, il quale vinse una bottiglia di marsala e due *pierrots*; un certo Moro, fabbro di via Grazzano, il quale vinse un taglio di stoffa per vestito completo e il *buono* per la confezione del vestito; un operaio tipografo che vinse un braccialetto, un capello ed una spilla d'oro. Altri, vinsero bottiglie od altri regali.

Poi si ballò fino quasi alla una dopo la mezzanotte.

Notiamo che fu suonato e cantato l'inno dei lavoratori, fra grandi battimani ed evviva.

I suonatori erano in numero di dodici.

Pellegrinaggio a Padova.

Le Direzioni delle Ferrovie R. Adr. e Società Veneta, acconsentono che coloro che non poterono recarsi a Padova nei passati giorni, possano partecipare da qualunque stazione colle stesse riduzioni, purchè muniti di tessera, anche nei giorni di domenica 5 e lunedì 6 maggio prossimo.

Passaggio di pellegrini.

Il 3 corr. mese passerà per la nostra stazione un pellegrinaggio promosso dal sig. Vover di Budapest, diretto a Lourdes, composto di 205 persone delle quali 15 di prima classe, 65 di seconda e 125 di terza.

I pellegrini saranno di ritorno il 15 stesso mese.

La sagra Feletto Umberto.

La Sagra di Feletto Umberto che doveva aver luogo domenica 29 aprile che in causa del tempo piovoso non ebbe alcun esito, venne da questo comitato rimandata a domenica 5 Maggio corr. mese.

Il Comitato confida nell'affluenza di un numeroso concorso di forestieri alla rinomata sagra degli asparagi, assicurando che gli esercenti saranno provveduti di eccellenti vini nostrani.

Per completare la festa si terrà pure una grandiosa festa da ballo al Leon d'oro, con numerosa orchestra Udinese.

Vi saranno inoltre altri spettacoli come: cuccagna fuochi d'artificio, archi e illuminazione fantastica.

Fuori porta Gemona, per comodità dei cittadini che verranno onorare il Paese di loro visita, vi saranno giardinie e, landeaux, broughams, ecc.

Per il Madagascar.

Sono avvertiti gli emigranti che il Governatore del Madagascar proibisce l'ingresso agli operai che non sono muniti del contratto di lavoro Epperciò coloro che intendessero recarvisi, devono procurarselo e fornirlo del visto del Console francese.

Fiori d'arancio.

Ieri, a Bologna l'egregio giovane signor Giuseppe Barattini e la nostra gentile concittadina, Adele Crainz, si giurarono fede di sposi.

Alla eletta, coppia i nostri più fervidi auguri di felicità.

Carino quell'amante!

Marcellina Rossi di Pietro d'anni 2[illegible] da Meretto di Tomba qui abitante in vicolo Sillio n. 4, cameriera, denunciò che il suo amante Antonio Corinaldi d'anni 24 da Lecce, cameriere, gli rubò lire 200, un anello d'oro del valore di lire 10 e varie carte di sua proprietà in una notte che le fu a fare visita.

Poscia il Corinaldi prese il volo per altri lidi, e la Rossi credendo si fosse recato a Venezia, vi rimise anche le spese di viaggio, perchè recatasi in non le fu possibile, neanche coll'aiuto di quella Questura di rintracciarlo, e il birbaccione si mantiene ancora nel più perfetto incognito.

Il Corinaldi fu cameriere all'albergo «Europa» e presso la birraria Lorenzi.

Bambina investita.

Questa mattina verso le 8 e mezzo una bambina di circa quatt'anni, abitante in via Poscolle, recandosi all'Asilo infantile, quando fu allo svolto della via sull'angolo del negozio Palizzo, fu investita da una carretta di un contadino che andava velocemente.

La povera bambina cadde, ma fortunatamente non riportò che una contusione ad un piede che le fu toccato da una ruota della carretta. Fu sollevata dai passanti e confortata nella offelleria «Al Moro» indi portata in braccio dalla madre a casa.

La disgrazia del bambino.

Guglielmo Trangoni di Vittorio, d'anni 4 e mezzo, fu medicato jeri all'Ospitale per ferita e frattura alla fronte, riportata per caduta accidentale, guaribili in giorni venti.

Pascolo abusivo.

Giuseppe Lodolo di Giuseppe, d'anni 40 abitante ai Casali di Laipacco fu messo in contravvenzione, perchè per la terza volta fu trovato al pascolo con 7 pecore, nel fondo di proprietà di Ferdinando e Giov. Battista Zilli, coltivato a erba.

Sequestro di aranci.

Ieri i vigili urbani sequestrarono 1[illegible] chilog. di aranci guasti e li distrussero.

Contegno indecoroso.

Si buscarono la contravvenzione due pubblici vetturali, perchè nel pomeriggio di ieri, trovandosi appostati sul piazzale della ferrovia tenevano un contegno indecoroso, attirando l'attenzione dei passanti.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte del *cav. Francesco Malossi*: Maurizio Hofmann l. 1, famiglia Fanna l.

Offerte fatte al Comitato prot. dell'Infanzia in morte di *Siron ing. Luigi* di Verona: Augusto Bosero l. 2;

di *Guido Giorgio Porchiero*: Calamari Domenico l. 1;

di *Chiara Comelli Menini*: Grossi Luigi l. 1, Comessatti Giacomo 1;

di *Adele Antonini*: Giacomo Comessatti l. 1.

Offerte fatte alla «Scuola e famiglia» in morte di *Giovanni Meneghini*: Coniugi de Simon l. 1;

di *Elisa Belgrado Colombatti*: Coniugi de Simon l. 1, dott. Romano 1;

di *Chiara Comelli Menini*: Coniugi de Simon l. 1;

di *Malossi cav. Francesco*: Giovanni Traui l. 1, Vittorino, Arturo, Elisabetta 5, Pietro Traui 2;

di *Teresa Gattolini ved. Beltrame*: dott. Romano l. 1;

di *Grossi Vittorio*: Claudio Taisch l. 1.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Piccini avv. Giuseppe*: avv. Luigi Canciani l. 1;

di *Scala Giovanni*: Luigi Beltrame, Buttrio l. 1;

di *Gattolini Teresa ved. Beltrame*: Luigi Beltrame Buttrio l. 1.

Offerte fatte alla Casa di Ricovero in morte di *Modestini Francesco di Tricesimo*: Famiglia De Gleria L. 2.

Memoriale dei Privati

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

Situazione al 30 Aprile 1901.

ATTIVO

Cassa contanti	L.	18,907.01
Mutui e prestiti	»	5,598,348 09
Buoni del Tesoro	»	1,700,000.—
Valori pubblici	»	6,408,878.20
Prestiti sopra pegno e riporti	»	501,872.—
Conti correnti con garanzia .	»	286,820.83
Cambiali in portafoglio. . .	»	931,966.55
Conti correnti diversi . . .	»	5,397.62
Ratine interessi non scaduti.	»	188,401.59
Mobili.	»	8,779.16
Crediti diversi.	»	40,784 90
Depositi a cauzione	»	2,494,091.75
Depositi a custodia	»	1,769,108.25
Attivo . .	L.	19,013,361.95
Spese dell'esercizio in corso	»	51,094.78
Totale	L.	19.064.456.73

PASSIVO

Depositi nominativi 2 3[4 0[0	L.	2,749,173.41
Depositi al portatore 3 0[0 .	»	9,352,628.34
Depositi a piccolo risp. 4 0[0	»	729,240.21
Totale credito dei depositanti	L.	12,831,041.96
Interessi matur. sui depositi.	»	125,722.34
Debiti diversi	»	31,791.49
Conto corrispondenti . . .	»	131,041.60
Depositanti per dep. a cauz.	»	2,494,091.75
Depositanti per dep. a custodia	»	1,769,108.25
Passivo	L.	17,383,397.39
Fondi per le oscil. dei valori	»	450,000.—
Patrimonio dell' istituto al 31 dicembre 1900	»	1,112,247.82
Rendite dell' esercizio in corso	»	118.811.52
Totale	L.	19,064,456:73

MOVIMENTO DEI DEPOSITI E RIMBORSI

nel mese di aprile 1901.

Qualità dei depositi	Libretti emessi	Libretti estinti	Depositi num.	Depositi somme Lire	C.	Rimborsi num.	Rimborsi somme Lire	C.
Nominativi	22	20	85	128,915	98	82	168,901	80
Al portatore	162	122	782	463,076	49	1113	409,589	80
A piccolo risparmio	26	36	354	21.255	76	258	15,198	99
da 1 gennaio a 30 aprile 1901								
Nominativi	83	53	375	620,696	87	473	579,902	79
Al portatore	642	561	3319	1,757,372	60	4623	1,723,284	94
a piccolo risparmio	206	149	1984	111,708	70	1106	90,850	01

Il Direttore
A. BONINI

Operazioni.

La Cassa di Risparmio di Udine riceve depos. su libr. nominativi al 2 3[4 p. 0[0
» al portatore » 3 »
» a piccolo risparmio (libretto gratis) . » 4 »
accorda prestiti a enti morali della Provincia di Udine, se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di 5 anni . » 4 1[2 »
se estinguibili nel termine maggiore di anni 5, ma non oltre gli anni 20. . . . . » 5 »
fa mutui ipotecari a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni . . . . » 4 1[2 »
accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine . . . . » 4 »
accorda prestiti alle società cooperative fino a sei mesi. . . . » 4 »
fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o ipoteca
a debito. . . . . » 4 3[4 »
a credito . . . . » 3 3[4 »
accorda prestiti sopra pegno di valori, non compresa la tassa di registro . . . . » 4 3[4 »
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a 6 mesi . . . . » 4 3[4 »
con rinvio a scadenza non maggiore di quattro mesi. . . . . » 4 3[4 »
La tassa di ricchezza mobile è a carico dell'istituto.

Accettazione eredità L'eredità abbandonata da Comelli Giuseppe fu Francesco, detto Di Sabata, decesso in Nimis 29 aprile 1898, fu accettata dalla vedova Piccini Maria fu Pietro pure di Nimis nell'interesse dei figli minori.

— Pretura di Udine. L'eredità abbandonata dalla signora Libera Fabris di Giuseppe maritata Marchi fu accettata col beneficio dell'inventario dal marito Giovanni Marchi nell'interesse dei figli minori.

Vendita legnami. Caduto deserto il primo si terrà il 2 maggio un secondo esperimento d'asta per la vendita di n. 3961 piante resinose del bosco Libertan sul dato di lire 13516.98.

Vendita immobili. Tribunale di Udine Esecuzione promossa da Cozzarolo Gio. Batta contro Cucavaz Antonio. Il 17 maggio in seguito ad aumento del sesto nuovo incanto in dieci lotti, beni in mappa di S. Pietro al Natisone.

— Tribunale di Pordenone. Ad istanza di Biasoni Edoardo di Francesco di Maniago nel 14 giugno incanto in due lotti d'immobili in comuni censuari di S. Quirino e di Cordenons.

— Tribunale di Udine. Il 15 giugno vendita immobili posti nei comuni amministrativi di Palazzolo e Precenicco.

Manutenzione strada. Prefettura di Udine. Il 14 maggio appalto lavori manutenzione strada nazionale n. tre dall'incontro colla provinciale Maestra d'Italia presso il ponte sul Coseatto, all'incontro con la nazionale Pontebbana n. 2 presso la cava Melchior, pel sessennio da 1 luglio 1902 a 30 giugno 1907, e per la presunta somma di lire 39.528.00.

Aste ed appalti. Comune di Reana. Andato deserto, il primo nel 10 maggio si terrà un secondo esperimento per la fornitura della ghiaia di manutenzione delle strade comunali e ristauro manufatti pel quinquennio 1901-1905.

— Comune di Treppo Carnico. Nella vendita di num. 1000 piante di questi boschi comunali divise in n. 4 lotti, i quali per l'aumento del ventesimo scadono l'8 maggio.

Gazzettino commerciale.

I mercati d'oggi.

Granoturco: da lire 12.— a 14.— all'ettolitro.

Fagiuoli di pianura: da lire 14.— a 16.— e 17.50.

Fagiuoli di montagna: lire 23.—, 25.—, 28.— l'ettolitro.

Asparagi: lire 0.65, 0.70, 0.75, 0.80, 0.90 al chilogramma.

Patate: lire 7, 10 e 15 al quintale.

Burro: da lire 2 a 2.25 al chilog.

Pomi: lire 15 a 40 al quintale.

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI UDINE.

Per mancato furto — Maria Delessa d'anni 47 da Sant'Osvaldo imputata di mancato furto di una gallina, fu condannato a 29 giorni di reclusione.

Per furti. — Antonio Brochiana d'anni 25 di Mezzana, imputato di furti, si buscò 45 giorni di reclusione.

Per oltraggi. — Giacomo Ciani d'anni 40 di Udine, imputato di oltraggio ad un vigile urbano, si ebbe 10 giorni di reclusione.

Per lesioni. — Antonio Tudone d'anni 29 di Torreano, imputato di lesioni volontarie in persona di Giovanni Specogna, fu condannato ad un anno ed un mese di reclusione.

Il primo maggio.

Come è passato in Italia.

Dalle notizie che finora conosciamo, si apprende che la giornata di jeri passò dovunque, in Italia, tranquillamente.

A Roma, si tenne un Comizio organizzato dalla Camera di lavoro, al quale presenziorano circa tremila operai. Fu votato un ordine del giorno per l'abolizione delle spese militari, l'alleggerimento dei tributi, l'emancipazione degli operai. Si tennero pure altre riunioni: ai monti Parioli predicò l'on. Ferri; a Rocca del Drago, i repubblicini ascoltarono Barzilai. Nessun disordine. La truppa era consegnata. Tutti i punti della città erano rinforzati da picchetti armati. Negozi aperti, lavori nelle officine, non però in tutte, sospesi.

Gli anarchici riunironsi all'osteria a destra della piramide di Cestio, addobbata di bandiere rosse e nere. Vi furono i soliti canti e balli e la dimostrazione di manifestini sovversivi.

A Milano, astensione dal lavoro notevole; numerose riunioni e conferenze; nessun incidente.

A Genova, vi fu nella mattina una passeggiata di *trentamila operai*, (il corteo comprendeva quelli di Genova e di Sampierdarena), tutti col garofano rosso all'occhiello, i quali si recarono alle sedi municipali — prima, di Sampierdarena, e poi di Genova, per presentare un memoriale ai rispettivi Sindaci. Il memoriale contiene i desiderii degli operai. Per curiosità, li citiamo:

1.o Che sia istituita in tutte le scuole la refezione scolastica.

2.o Che negli appalti municipali si dia il privilegio alle Cooperative.

3.o Che si stabilisca una diminuzione del prezzo di percorso nei trams, alla mattina e alla sera, come si usa a Milano, a profitto della classe operaia.

4.o Che si fissi dal Municipio il *minimum* dei salarii per gli operai assunti dalle Imprese negli appalti municipali:

5.o Che si istituisca un ambulatorio medico-chirurgico in Porto.

6.o Che si istituisca in Porto un lavatoio speciale per i carbonai.

7.o Che si impiantino i Bagni Popolari,

8.o Che si dia un sussidio alla Camera del Lavoro oltre alla concessione dei locali.

A Bologna, fu inaugurata nella sede della camera di lavoro una lapide, con la seguente iscrizione, dettata dall'on. Turati:

In questa casa
sacra agli ideali del lavoro libero
oggi
alba di primavera — alba di secolo
del secolo che sarà degli operai
i lavoratori di Bologna
schiera di un immenso esercito
uno di pensiero di cuore di propositi
in marcia verso l'avvenire
giurano se stessi
alla fede operosa che redimendo il lavoro
spezzerà tutte le catene
recherà la prima volta nel mondo
a tutti gli umani
non mendace eguaglianza non mendace libertà
non mendace giustizia

I Maggio MDCCCCI
la camera del lavoro e la società operaia masch.
in memoria.

A Livorno, completamente sospeso il lavoro. Alla riunione a Pian di Rota, promossa dalla Camera di Lavoro, intervennero cinquemila operai di ambo i sessi. Le donne in bicicletta percorrono le vie, distribuendo garofani rossi.

A Palermo, i tramvieri volevano scioperare domandando migliori condizioni, ma in seguito ai buoni uffici dell'Autorità recedettero da tale proposito.

—

Nel **Veneto**, in nessuna città accaddero cose degne di nota: si lavorò quasi dappertutto come il consueto, se si eccettuino le tipografie di Venezia e di Padova: non tutte, però Dei giornali di Venezia, uscì soltanto la *Gazzetta*.

Gli scioperi all'estero.

Londra, 1. — La Federazione dei minatori si riunì stamane. I delegati di ogni parte del regno decisero sciopero generale qualora si mantenga la nuova tassa sul carbone. I delegati si riuniranno il 7 corr. per prendere una deliberazione definitiva circa lo sciopero.

Montreal, 1. — Seicento operai delle banchine scioperarono.

Notizie telegrafiche.

Arresto del complice.

Algeri, 1. — Il redattore del giornale *Le Réveil*, Tolhouidec il quale ferì Max Regis con una revolverata e Labardesque, direttore della *Révanche du peuple* accusato di complicità nel ferimento, furono arrestati. Contro ambidue si avvierà procedura penale.

ULTIMA ORA.

Sciopero di minatori.

TROPPAVIA, 1. Nei pozzi delle miniere carbonifere del bacino di Ostrau lavora il 50 per cento dei minatori di turno e nei pozzi del bacino di Karwin lavora appena il 19 per cento.

Un comizio di minatori convocato stamane ad Orlau fu sciolto, perchè un oratore attaccò in modo violento il rappresentante del Governo.

Sessanta operai addetti allo stabilimento centrale per la fabbricazione del coke a Mährisch Ostrau hanno sospeso il lavoro perchè la direzione negò loro un aumento di mercede.

Una truffa per 1.300.000 franchi.

PARIGI, 1. — Si annuncia da Besançon che il cassiere ed amministratore della ferriera *Franche Comtèe*, Bonnef y, fu arrestato per aver truffato l'ingente importo di fr. 1.300 000 Bonnef y avrebbe perduto il denaro in disgraziate speculazioni di Borsa.

I funerali d'una "compagna" a Parigi.

Disordini. -- Arresti.

PARIGI, 1. — Nel pomeriggio si fecero i funerali della socialista Paola Minck. La polizia aveva preso lungo tutto il percorso del corteo funebre misure rigorose per il mantenimento dell'ordine. Il feretro era seguito da molti ragguardevoli capi socialisti.

Al cimitero del *Père-Lachaise* avvenne uno scontro con la polizia. Durante i disordini furono emesse grida rivoluzionaria. Si operarono parecchi arresti.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

LA STAGIONE
LA „SAISON„
IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

GAS ACETILENE
PER
ILLUMINAZIONE e RISCALDAMENTO
Chiedere Cataloghi
Ing. L. TROUBETZKOY
MILANO - *Piazzale Porta Magenta, 4* - MILANO

La Patria del Friuli, è il giornale più diffuso della Provincia.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — **Piazza Vittorio Emanuele** — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI

montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi

ING. C. FACHINI

STUDIO TECNICO INDUSTRIALE

Deposito di macchine ed accessori

UDINE — Via Manin — UDINE

Rappresentanze principali:

Schnabl e C. - TRIESTE — Motori a gas — Pompe d'ogni genere — Pompe da travaso — Tuberia — Utensili da gasista — Paranchi e cricchi — Guarniture per acqua e per vapore — metalli speciali — Olio minerale.
Schuckert e C. - MILANO — Macchine elettriche ed accessori per impianti completi e trasporti di forza.
A. Calzoni - BOLOGNA — Turbine e ruote Pelton — Rend.o garantito 80 85 0/0.
Ruston Roctor - LINCOLN (*Inghilterra*) — Trebbiatrici e locomobili.
M. Sordi - LODI — Macchine ed apparecchi per impianti completi di Latterie.
Comp. An. Continentale - (*ex Brunt*) MILANO — La più grande fabbrica italiana di apparecchi d'illuminazione, di riscaldamento e di cucine a gas.
Ruppe e figlio - MILANO — Aratri e macchine agricole.

Altre rappresentanze minori per altri prodotti industriali.

Tubazioni, sifoni e fumaiuoli di grès ceramico — Mattoni refrattari inglesi — Serrature e serramenti prussiani — Sgranatoio americano (L. 20).

Macchine da scrivere Franklin.

Vendita per conto di terzi macchine usate in buono stato.

EPILETTICI, *sofferenti di malattie nervose,* fate la cura del *Selinol*, è l'unica vostra salvezza, ottenendo sicura e stabile guarnigione. Rifiutare prodotti smerciati da ciarlatani. L. **5,25** franco un flacone per la cura d'un mese.

STITICHEZZA, *affezioni dello stomaco e del fegato* e dipendenti emicranie si guariscono colle *Pillole di S. Salvatore.* L. **2,75** scatola franco, cura per un mese.

ANEMIA *linfatismo, clorosi, esaurimento, neurastenia,* sono vinti facilmente nel breve spazio d'un mese con la cura razionale delle *Pillole-Antianemiche Castaldini.* L. **2,75** franco una scatola.

IMPOTENZA *perdita di memoria, debolezza generale dell'organismo, polluzioni o perdite involontarie notturne*: per una dovuta cura è necessario ricorrere alle *Pillole della Salute.* Prescritta da valenti medici L. **2,75** franco una scatola.

TOSSE, *Bronchiti, catarri polmonari, Asma, Influenza,* da 2 anni sono curate con le *Pillole Mirrolol.* Grandi richieste da ogni parte d'Italia. L. **1,25** franco scatola.

RACHITISMO, *scrofola, pallidezza, mancanza di forza e vitalità nei bambini* sono guarite coll'uso del *Sciroppo Iodo-Fosfo-Tannico Castaldini*, unica preparazione italiana. E' gradevole, desiderato dai bambini, più efficace dell'Olio di Merluzzo e di tutte le Emulsioni. L. **1,75** per bottiglia franco.

POLVERI VICHY CASTALDINI per la preparazione dell'*Acqua Artificiale Vichy* simile alla naturale. Guarisce affezioni delle *Vie urinarie*, i *Catarri dello stomaco*, gli *Ingorghi del fegato e della prostata* ecc. L. **0,70** pacchetti per 10 bottiglie.

EMORROIDI *esterne* ed *interne* pure dello stato cronico, si curano con effetto certo con le *Pillole* ed *Unguente Antiemorroidali* se esterne, con le *Pillole* e *Supposte Antiemorroidali* se interne. L. 5 per ogni cura, fr.

Inviare cartolina-vaglia postale alla

PREMIATA FARMACIA CASTALDINI, Bologna

Deposito farmacia Bosero Augusto - Udine

ACQUA PER CAPELLI

A. BERTELLI & C.

La capigliatura lussureggiante è un invidiato attributo di bellezza.

A promuovere la crescita dei capelli, della barba e dei baffi; a ritardarne la caduta e l'incanutirsi ed, anzi, a rinforzarli, è universalmente, e da tempo, riconosciuta efficace l'acqua o

LOZIONE VENUS SEMPLICE profumata o inodora

E LA

LOZIONE VENUS al PETROLIO eminentemente antipellicolare.

Fra le molte lozioni o acque per capelli oggi in voga, vien data la preferenza alla Lozione Venus al petrolio, poichè ai principi tonici e detersivi della china e di altri preziosi componenti antisettici che già per sè stessa la Lozione Venus contiene, il petrolio vi è associato con una formola indovinatissima.

La Lozione Venus semplice e al petrolio costa L. 1.75 il flacone, più centesimi 60 se per posta; tre flaconi L. 5.—, franchi di porto, dalla Società di prodotti chimico-farmaceutici A. BERTELLI e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

TINTURA PER CAPELLI

in biondo, castano o nero

istantanea - innocua

Indicare se si vuole la tintura per il biondo, per il castano oppure per il nero.

Questa tintura, usata esternamente conforme alla prescrizione, *è garantita innocua,* e si distingue dalle congeneri preparazioni, perchè *non contiene* nitrati d'argento, di piombo, di mercurio, ecc., l'assorbimento dei quali è molto nocivo. Tinge istantaneamente e durevolmente al naturale i capelli e la barba, dando loro un bellissimo color biondo, castano o nero, a piacimento.

Un flacone L. 3.— più cent. 25 per posta; tre flac. L. 8.50, franchi di porto in tutto il Regno. *Spedizione segreta.*

Dirigersi alla Società di prodotti chimico-farmaceutico-igienici

A. BERTELLI e C., via Paolo Frisi, 26, MILANO

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.05
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 21.10	21.41

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	ARRIVI A Udine S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Cogolo Francesco provetto callista, Via Grazzano N. 73.

Posta economica.

Chi scrive alla Direzione, ovvero all'Amministrazione, della PATRIA DEL FRIULI, non aspetti evasione per lettera o per cartolina postale. La risposta sarà inserita sotto questa «rubrica», e sarà indirizzata alle iniziali del Corrispondente, scrivendo per intero soltanto il nome del paese.

A chi ci scrive dall'Impero Austro-Ungarico, Baviera, Romania ecc., facciamo sapere che saranno sempre rifiutate le lettere, qualora non debitamente affrancate. E ciò, perchè moltisi servono del solo francobollo sufficiente per l'interno dello Stato, in cui si trovano; mentre dovrebbero aggiungervi i francobolli per l'estero. E' ingiustizia obbligarci a pagare una grave tassa al nostro Ufficio postale a titolo di «multa».

Anche per lettere provenienti dall'interno, assai spesso fummo costretti a pagare «multe»; quindi avvertiamo a farle pesare, se per il numero di foglietti o per la carta greve (del che è facile accorgersi) un solo francobollo da centesimi venti fosse «insufficiente».

D'altronde se rifiutate queste lettere, vengono spedite al Ministero delle Poste in Roma e chi le ha scritto, non sa poi niente de' fatti suoi, e così il Giornale.

Toso D.r Edoardo
Chirurgo Dentista
Via Paolo Sarpi n. 31
UDINE

Ottima panna

e burro veramente squisito

si possono preparare co le macchinette — tanto desiderate, e giunte finalmente! — che si vendono in mercatovecchio, all'Emporio della premiata ditta Domenico Bertaccini.

MALATTIE
NERVOSE
DI STOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI, Via Torino, 21 Milano.

— OPUSCOLO GRATIS —

Deposito per Udine, farmacia Augusto Bosero.

Per distruggere gli insetti del Gelso
Il Sapone Neumann è rimedio eccelso

Udine 1901 — Tip. Domenico Del Bianco